

Lista rossa degli animali minacciati della Svizzera : uno strumento efficace per la valutazione dei biotopi

Autor(en): **Duelli, Peter**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **82 (1994)**

Heft 2

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1003323>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Pomeriggio di studio sulle liste rosse (Lugano, 1.10.1994)

LISTA ROSSA DEGLI ANIMALI MINACCIATI DELLA SVIZZERA: UNO STRUMENTO EFFICACE PER LA VALUTAZIONE DEI BIOTOPPI

PETER DUELLI

Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio
8903 Birmensdorf

Lo scopo originario delle Liste rosse era quello di mostrare, attraverso l'elenco delle specie maggiormente in pericolo a livello mondiale, a qual punto la natura fosse minacciata dagli interventi dell'uomo. Contemporaneamente esse dovevano costituire la base per salvare con misure opportune le specie direttamente minacciate di estinzione.

Oggi le Liste rosse sono fortemente regionalizzate e il loro campo d'applicazione si è modificato. Per i media e per il pubblico resta ancora in primo piano la statistica: quale percentuale delle farfalle diurne o dei rettili è minacciata in Svizzera? Le Liste rosse diventano sempre più lunghe?

Ma con l'inclusione nelle Liste rosse di una moltitudine d'invertebrati e dei muschi, queste liste sono diventate soprattutto uno strumento per la valutazione dei biotopi nella pratica della protezione della natura. Gli specialisti possono grazie ad esse meglio dominare l'innumerabile varietà del mondo animale e vegetale. La minaccia diventa quantificabile! La diversità biologica di un ambiente può venir valutata in base a criteri antropocentrici.

Così le specie delle Liste rosse diventano indicatori per le minacce, elementi per la valutazione di un ambiente ai fini della sua protezione. In questo senso esse sono dunque complementari delle specie protette, che in forza del loro statuto non possono essere raccolte a scopo di documentazione nel corso degli inventari.

Accanto alle specie delle Liste rosse vi sono altre specie indicatrici o caratteristiche, per esempio per la peculiarità o la naturalità di un ambiente, per il carico ambientale o per il potenziale di regolazione naturale di organismi dannosi ecc.

L'impiego delle Liste rosse nella valutazione dei biotopi, negli esami d'impatto ambientale o nelle perizie per la protezione della natura esige, per essere credibile e riproducibile, il rispetto di determinate regole fondamentali. Così per esempio il numero delle specie rinvenute in un biotopo dipende dall'impegno profuso nell'inventariarle: più si indaga, più specie si trovano, e tra esse anche specie delle Liste rosse. E' quindi assolutamente necessario applicare metodi di rilievo standardizzati o perlomeno indicare chiaramente quali metodi sono stati impiegati e con quale intensità.

Sinora la valutazione dei biotopi era, per motivi finanziari, limitata quasi esclusivamente alla vegetazione, dato che la biodiversità negli animali è circa 10 volte maggiore di quella

delle piante vascolari. Inoltre gli animali sono spesso poco appariscenti, piccoli, molto mobili, stanno volentieri nascosti e la loro presenza dipende dal tempo meteorologico. Per molti gruppi animali poi mancano in Svizzera gli specialisti.

E tuttavia gli animali possono dare una nuova dimensione alla valutazione di un ambiente naturale. L'obbligo di cambiare habitat lega spesso le specie animali ad ambienti con strutture complesse, habitat essenziali vengono sovente utilizzati solo temporaneamente, e gli organismi che occupano i gradini più elevati della scala trofica possono costituire indicatori della ricchezza di strutture e della stabilità degli habitat. L'impegno sottoscritto da molti stati con la Convenzione di Rio per la conservazione e la promozione della biodiversità obbliga anche noi Svizzeri a trovare finalmente i mezzi adeguati per l'osservazione a lungo termine (monitoraggio) delle risorse genetiche del nostro paese. Le Liste rosse sono indubbiamente uno strumento adatto a questo scopo, che deve comunque venir fortemente perfezionato.

Nella relazione viene presentata la nuova serie di Liste rosse e ne vengono illustrati alcuni aspetti: criteri di valutazione, categorie di minaccia, regionalizzazione, statistica generale, confronto tra Sud e Nord della Svizzera, rappresentatività in rapporto alla biodiversità complessiva della fauna in Svizzera.

ricevuto il: 1.10.1994
ultime bozze restituite il: 5.12.1994